



	<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca CPIA NAPOLI PROVINCIA 1 CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI Codice Meccanografico: NAMMOCR008 – Codice fiscale: 93062780635 Via San Pietro, 56 – 80020 Casavatore (NA) – Telefono: 08119201682 NAMMOCR008@istruzione.it - NAMMOCR008@pec.istruzione.it</p>	
---	--	---

**Al Collegio dei docenti
del CPIA Napoli Provincia 1
Atti scuola
Sito web**

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CPIA NAPOLI PROVINCIA 1
TRIENNIO 2019-2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto (per il CPIA NAPOLI Prov.1 leggi commissario straordinario);
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

VISTO il DPR 263/2012 recante norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali;

VISTE le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti emanate con Decreto MIUR-MEF del 12/03/2015;

VISTA la Nota MIUR n.17832 del 16.10.2018;

VISTA la C.M. n. 4 del 21/03/2017 relativa alle iscrizioni ai percorsi di istruzione per adulti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VISTI gli artt. 26, 27, 28 del CCNL 2016-18 – Comparto Scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n.107 del 13.07.2015, i seguenti **INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE** con riferimento ai seguenti ambiti:

- progettazione didattico - organizzativa interna e raccordo con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello;
- continuità ed orientamento; reti di scuole;
- rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio al fine di ampliare l'offerta formativa;
- inclusione e differenziazione;
- sviluppo professionale;
- autovalutazione d'istituto e miglioramento organizzativo;
- sviluppo dotazione informatica dell'istituto e potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie.

Indirizzi

1. Progettazione didattico - organizzativa interna e raccordo con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello

- Esplicitare le scelte didattiche, metodologiche ed educative e le modalità di valutazione in relazione ai diversi percorsi formativi;
- realizzare itinerari di apprendimento progressivi e continui tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo livello e tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello (curricolo verticale);
- promuovere i percorsi di educazione finanziaria, per ridurre il deficit di competenze di Financial Literacy tra le persone adulte;
- promuovere i percorsi volti a sviluppare le competenze sociali e civiche, realizzati sia come arricchimento dell'offerta formativa che come ampliamento della stessa, anche mediante la partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei;
- promuovere i percorsi volti a sviluppare le competenze chiave rivolti alle adulte ristrette mediante l'attivazione di laboratori didattici;
- promuovere lo sviluppo della sensibilità artistica e culturale mediante percorsi di potenziamento artistico, realizzati in aula e sul territorio, al fine della sua conoscenza diretta;
- promuovere percorsi di educazione alla salute per un corretto stile alimentare.

2. Continuità ed orientamento; reti di scuole

- predisporre adeguati servizi di accoglienza, ascolto e orientamento e specifici strumenti informativi;

- stipulare accordi di rete con gli istituti comprensivi del territorio per il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- stipulare accordi di rete con gli istituti comprensivi del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa mediante la costituzione di sedi didattiche;
- predisporre strumenti di monitoraggio dell'efficacia dell'azione orientativa del CPIA in relazione ai percorsi di secondo livello.

3. Rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio al fine di ampliare l'offerta formativa

- Consolidare i rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio mediante la stipula di protocolli d'intesa;
- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, con associazioni di volontariato e del terzo settore.

4. Inclusione e differenziazione

- favorire l'inclusione di ogni corsista, a partire dalla valorizzazione della propria storia personale, attuando principi di uguaglianza e pari dignità nel confronto tra le differenti identità culturali;
- potenziare il sistema di riconoscimento dei crediti al fine di valorizzare la storia professionale e culturale delle persone;
- favorire l'inclusione di alunni immigrati attraverso la conoscenza della lingua italiana come strumento per l'integrazione.

5. Sviluppo professionale

- Promuovere momenti e percorsi di formazione e di sviluppo professionale del personale interno, docente e ATA;
- rapportare la formazione in servizio al fabbisogno professionale del CPIA non solo in base alle esigenze dei singoli ma anche in relazione alle esigenze di miglioramento di tutto l'istituto;

6. Autovalutazione e miglioramento organizzativo

- migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni tra il personale, gli studenti e gli stakeholder;
- dare avvio al processo di autovalutazione, aderendo alla sperimentazione del RAV per i CPIA promossa dall'INDIRE, nell'ambito delle attività del Centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo regionale;
- promuovere il miglioramento delle pratiche gestionali dell'istituzione scolastica anche mediante percorsi di formazione sull'apprendimento organizzativo;
- dare avvio alla rendicontazione sociale sulle scelte effettuate e sugli obiettivi raggiunti.

7. Sviluppo dotazione informatica dell'istituto e potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie

- avviare un piano di investimento per dotare ciascuna sede associata di una postazione informatica ad uso dei docenti ed una per il lavoro amministrativo;
- potenziare l'uso delle nuove tecnologie anche con riferimento al PNSD per far acquisire agli studenti, competenze digitali per la cittadinanza;

- potenziare l'uso delle nuove tecnologie per la predisposizione di unità di apprendimento in FAD, per implementare strumenti di flessibilità previsti dalle Linee guida D.I. 15.03.2015

In conclusione il **Piano triennale dell'offerta Formativa** dovrà esplicitare:

- le finalità dei percorsi di istruzione degli adulti che costituiscono le premesse per la costruzione dell'ipotesi progettuale;
- la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- le risorse professionali docenti;
- i posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale ATA;
- il modello organizzativo;
- l'organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza;
- le Reti e le Convenzioni attivate;
- il piano di formazione del personale docente;
- il piano di formazione del personale ATA;
- il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente atto può essere modificato per far fronte a nuovi interventi organizzativi del servizio.

Casavatore, 29/01/2019



Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Francesca Napolitano

A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. Napolitano", written over the printed name.